

L'AMBIMA DEI GIOVANI Sul palco sessanta musicisti, la new entry ha dodici anni

«Sogno una banda da 100 elementi»

Il maestro Armari: «Questo progetto fa bene al Biellese. Crescono anche le formazioni locali»

Semplicemente Anbima. Volendo parafrasare il titolo dell'ultima esibizione della banda giovanile diretta da Riccardo Armari, si potrebbe riassumere così questa esperienza nata nel 2010 e cresciuta quasi naturalmente, fino a rappresentare un fiore all'occhiello nel contesto musicale biellese. Il concerto benefico "Semplicemente Donna", svoltosi lo scorso 13 maggio, ha infatti sancito per la Banda musicale giovanile Anbima Biella il ritorno sul palco davanti a una gremita platea, superando così lo stop alla consueta ricorrenza dell'Epifania, legata alla collaborazione con il [Lions Club](#) "Biella Bugella Civitas", imposto dalla pandemia. Per la compagine, formata da una 60ina di elementi di età compresa tra i 12 e i 26 anni, si prospettano altri impegni. E, nel caso del suo maestro, si consolida al contempo un sogno: quello di crescere ancora, come lo stesso Riccardo Armari spiega a "Eco".

Un concerto atteso. «Fortunatamente non ci siamo mai fermati a causa della pandemia, per quanto possibile. Le rassegne musicali, come "Musica in piaz-

za" per "Biella estate", ci hanno permesso di suonare sia nel 2020 che nel 2021 - dice - Di fatto era dal 6 gennaio 2020 che non tornavamo in teatro con il Lions, che ci sostiene con una borsa di studio finalizzata alla quale rispondiamo con la musica. Quello è un concerto tanto atteso e, allora, abbiamo preferito rimandarlo alla primavera. Per noi, è stata una bella emozione, perché, senza togliere nulla agli altri appuntamenti, quando si suona al Teatro Sociale per un evento prestigioso, possiamo ambire a un programma un gradino più alto del solito, dando uno sprint motivazionale ai ragazzi, per farli crescere ancora e per offrire al pubblico ciò che si aspetta, qualcosa di accattivante e nuovo».

New entry. A proposito di ragazzi, sono tanti e il loro numero è cresciuto negli anni e ha visto una continua rotazione con elementi nuovi: «Sì, è così. Abbiamo di recente assistito all'esordio di due new entry di dodici e quattordici anni. C'è chi ne fa parte dal 2010, per garantire il passaggio tra veterani e nuovi,

ma in questi dodici anni le sezioni si sono completamente rinnovate e questo è un buon segnale per il territorio, anche perché la banda giovanile vuole essere un percorso di arricchimento e non un'alternativa. L'obiettivo è quello di riportare i ragazzi alla loro banda di appartenenza con ciò che si è guadagnato e appreso. E le bande locali stanno crescendo molto anche in conseguenza a questo percorso, per il quale ringrazio i maestri Paolo Belloli e Massimo Follì».

Il sogno. I prossimi appuntamenti di Anbima Biella? Ebbene, la si ascolterà a "Musica in Piazza" (calendario in via di definizione). E, poi, una novità: «Saremo alla Trappa il 17 luglio per l'evento "Dalla montagna al mare". Sarà il nostro primo concerto in quota». E il sogno del maestro Armari? Ingrandirsi, dice: «Penso alla Banda Musicale Giovanile del Piemonte, che ho la fortuna da dirigere, e a quel centinaio di ragazzi. Ecco, sarebbe bello disporre di un organico così numeroso».

● **Giovanna Boglietti**





IN SCENA Il maestro Armari
e, a lato, l'Anbima

